



CONFINDUSTRIA FOGGIA

1945 - 2015

Rassegna stampa 10 dicembre 2015

La Gazzetta del Mezzogiorno

l'Attacco

IL SOLE 24 ORE

IL PREMIO ALL'INNOVAZIONE



Da Foggia le farine senza glutine

■ Emiliano ha incontrato i vincitori del Premio nazionale per l'innovazione (Pni) di «New gluten world», lo spin-off dell'università di Foggia con l'impresa Casillo: consente la «detossificazione» del glutine senza alterare le proprietà delle farine che possono così essere mangiate anche dai celiaci. C'erano tra gli altri il prorettore Maria Rita Sinigaglia e il presidente dell'Arti, Eva Milella.

IMPRESE DOPO IL SUCCESSO DELLA PRIMA EDIZIONE, I TRE TEAM VINCITRICI CHIEDONO OPPORTUNITÀ DI MERCATO

Il mondo delle startup: «Possiamo innovare tutta l'economia locale»

● Va in archivio la prima edizione di «Startup weekend», ma dopo il successo riscosso tra i 95 partecipanti e l'interesse che ha suscitato la manifestazione anche tra i non addetti ai lavori è probabile che l'iniziativa possa essere replicata. Da più parti viene condiviso l'invito alla Camera di commercio a «istituire all'interno dell'edificio camerale un incubatore d'impresa fisso, a disposizione di chi vuole mettersi in gioco», proposta lanciata sulle colonne della *Gazzetta* da Packy Russo, "business angel" e amministratore delegato della startup di successo Spotonway.

You Zap, Reflex, Lessbag le startup vincitrici della prima edizione. You Zap (primo posto) è la piattaforma che rimette al centro gli agricoltori; il premio che il team si è aggiudicato è la presentazione all'Investor day di H-Farm a Treviso e 80 ore di consulenza con PushApp. Al secondo posto Reflex, la rete capillare di fotografi a disposizione di chiunque, in qualsiasi luogo del mondo; si aggiudica 6 mesi di incubazione con Genera-Masserie

Creative e l'affiancamento del team di Startup Weekend Foggia. Al terzo posto Lessbag, il deposito bagagli diffuso a cui accedere tramite un'app. A loro l'ospitalità per 6 mesi presso la Confcommercio di Foggia e la menzione Augmentum.

A valutare le idee una giuria composta da Mariarita Costanza, (Macnil); Lucia Maddalena (prof. ordinario Università di Foggia); Nicola Taranto (Enjore); Gianni Rotice, presidente Confindustria Foggia e Fabio Porreca, presidente della Camera di commercio.

I 95 iscritti a Startup Weekend sono stati affiancati dai preziosi coach Giancarlo Valente, Massimo Ciuffreda, Paky Russo, Roberto Zarriello, Eros Brienza, Claudia Laricchia, Alessandra Antonetti, Chris Richmond Nzi, Vincenzo Colucci, Fabio Viola, Ottavio

Sgrosso e Marco Meola.

A supporto di tutti il facilitatore Vincenzo Notaristefano e il team di organizzatori: Valentina Cianci, Salvatore Severo, Maria Pia Liguori, Lorenzo Trigiani, Giuseppe Savino, Ilario Falcone, Viviana Tiso, Francesco Soprano, Giuseppe Santoro e Danila Paradiso. «Da questo evento non guadagniamo nulla, ha precisato il team degli organizzatori, ma guadagniamo un domani migliore per il nostro territorio». «Questo progetto - ha aggiunto Salvatore Severo - non ha avuto un percorso facile, anche perché nel



LAVORO GRATIS Organizzatori

territorio manca un ecosistema capace di mettere in relazione professioni, professionisti, culture e imprese che operano nel mondo dell'innovazione. Ma ce l'abbiamo fatta».

LA CITTÀ CHE VA
DOPO LA FINALE NAZIONALE

Foggia prima università della Puglia e seconda del Sud ad aver conquistato questo straordinario riconoscimento

Didattica, ricerca e sinergia con i privati. Il ruolo del gruppo Casillo a sostegno di questo risultato

L'Università porta in Regione la Coppa dell'innovazione

L'Ateneo di Foggia primo a livello nazionale con il Gluten Friendly Emiliano: «Un traguardo eccezionale per la ricerca pugliese»

«Lo dico qui e con la costruttiva istintività che mi contraddistingue. Sosterrò questa ricerca davvero fino in fondo perché credo che possa tradursi in un marchio distintivo e significativamente rappresentativo della Regione Puglia nel mondo. Il mio non è un ringraziamento formale all'Università di Foggia, ma sostanziale: perché l'apporto scientifico fornito dall'Ateneo rappresenta una scommessa vincente e straordinariamente utile soprattutto per il futuro. Per il futuro di tutti, della Puglia innanzi tutto. Noi ci siamo, e siamo fieri di questa vittoria». Così il governatore della Puglia, Michele Emiliano, nel corso dell'incontro tenuto nella sede presidenziale di lungomare Nazario Sauro 33 a Bari) per la celebrazione della vittoria nazionale al PNI 2015, che ha decretato lo spin-off New Gluten World migliore innovazione italiana dell'anno, unica università

sità di Foggia, possa rappresentare il definitivo sdoganamento della scienza applicata e dell'immagine innovativa dalla Puglia nel mondo».

Nei prossimi mesi saranno pronti i primi risultati delle prove tecniche ancora in corso, tra la Reading University e i laboratori della Casillo a Corato. Risultati che, in parte già noti ed ampiamente positivi, possono portare a un più celere avvici-

namento ai processi di industrializzazione e commercializzazione a cui naturalmente punta lo spin-off New Gluten World. «Siamo fieri di questa vittoria - ha concluso il Prorettore dell'Università di Foggia, prof.ssa Milena Sinigaglia - ma voglio puntualizzare che a un risultato del genere non si arriva così per caso, abbiamo protetto questa ricerca da critiche, speculazioni, strumentalizzazioni e pro-

cessi di progressivo indebolimento delle sue teorie. Lo abbiamo fatto non per un atto di fede, ma semplicemente perché crediamo che si tratti di una ricerca rivoluzionaria sotto ogni punto di vista e soprattutto che, in ottica futura, possa tornare utile anche per curare malattie anche piuttosto diffuse, proprio per le capacità terapeutiche che questo processo di detossificazione del glutine presenta».



IL GOVERNATORE

«Una ricerca che va sostenuta per la salute

I ricercatori dell'Università di Foggia durante la premiazione a Rende di Cosenza ed in alto a destra la «Coppa dei campioni» dell'innovazione con il presidente della Regione Emiliano

Assori e Rotary Giordano E scienze motorie coinvolta in un progetto per i disabili

Sabato 12 dicembre ore 9.30 presso AS.SO.RI.-ONLUS Via Biagi 31, sarà presentato il Progetto BaskinINSIEME promosso dal Rotary Club Foggia "Giordano", presieduto da Giuseppe Centra, in partenariato con AS.SO.RI Onlus, presieduto Costanzo Mastrangelo. Il progetto, di inclusione sociale per una diversa e innovativa integrazione dei portatori di handicap attraverso lo Sport del Baskin, sarà svolto in stretta collaborazione con l'Università di Foggia (Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive e Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale) e l'Università del "Foro Italico" Ro-

IL GOVERNATORE

«Una ricerca che va sostenuta per la salute delle persone»

pugliese nella storia ad aver conseguito questo ambito riconoscimento, seconda nel sud.

«Vi prego di guardare a questa scoperta, mi riferisco a quella del Gluten Friendly da parte dell'Università di Foggia, con grande attenzione. Cambiamento e coraggio, da queste considerazioni siamo partiti per arrivare a dove siamo arrivati - ha quindi spiegato l'imprenditore Pasquale Casillo, amministratore delegato del Gruppo Casillo SpA - vi prego di dare una lettura più profonda di quanto stiamo realizzando: non solo una scoperta scientificamente rivoluzionaria, ma un modello di impresa davvero sostenibile. Da qui, da questa considerazione dovete partire per capire a fondo quello che stiamo facendo. Una rivoluzione vera e propria, che la PNI ha capito ed ha premiato».

Alla presenza del presidente dell'Arti Puglia Eva Milella; del direttore del Dipartimento delle Attività produttive della Regione Puglia, Nicola Laforgia (che ha pubblicamente evidenziato il «risultato formidabile ottenuto dal Rettore dell'Università di Foggia prof. Maurizio Ricci, che sta completamente cambiando le prospettive e le ambizioni dell'Ateneo della Capitanata»); del Prorettore dell'Università di Foggia Milena Sinigaglia; e della ricercatrice e CEO dello spin-off New Gluten World prof.ssa Carmen Lamacchia, si è parlato soprattutto degli sviluppi di una ricerca che potrebbe cambiare l'alimentazione nel mondo. «Proprio per questo ho promesso e manterrò il mio impegno - ha concluso il Presidente On. Michele Emiliano - perché credo fermamente nel fatto che, questa ricerca dell'Univer-



«Grazie a chi ha lavorato in silenzio»

La soddisfazione del rettore Ricci: «Un risultato straordinario per i nostri ricercatori e per il territorio»

Lo spin-off New Gluten World - costituito dall'Università di Foggia e dal Gruppo Casillo SpA per tradurre industrialmente le brillanti intuizioni scientifiche alla base del Brevetto Gluten Friendly - è la migliore innovazione italiana dell'anno. Trionfo storico al PNI 2015 (Premio nazionale per l'innovazione), prestigioso riconoscimento nato nel 2003 per promuovere e diffondere la cultura d'impresa in ambito accademico, organizzato dall'Associazione italiana degli incubatori universitari - PNICube.

A Rende (Cosenza) si è tenuta la tredicesima edizione del PNI, che ha registrato il successo dello spin-off New Gluten World sia nella categoria scientifica di riferimento (Life Sciences: prodotti e/o servizi innovativi per migliorare la salute delle persone) sia tra la totalità dei progetti presentati aggiudicandosi il primo premio assoluto (il PNI 2015). Sessantatre i progetti che si contendevano la vittoria finale alla più grande e capillare business plan competition d'Italia, vetrina nazionale a cui New Gluten World arrivava dopo la vittoria nella Start Cup Puglia 2015 (competizione su scala locale organizzata dall'Agenzia regionale per la Tecnologia e l'innovazione della Regione Puglia, che ha sostenuto il progetto quando il Gluten Friendly era in fase di brevettazione)



Il magnifico rettore, Maurizio Ricci

«Sono sinceramente orgogliosa di essere il riferimento di questo straordinario gruppo di lavoro - ha commentato subito dopo la vittoria la prof.ssa Carmen Lamacchia, principale artefice del Brevetto Gluten Friendly e CEO dello spin-off New Gluten World - e sono anche immensamente felice per questo ambizioso premio. Un premio che ci ripaga di tutti gli sforzi fatti in questi mesi, con immensa fatica e con grande sobrietà scientifica: low profile che abbiamo assunto anche quando i risultati ottenuti dalle ricerche, molto più che lusinghieri, ci inducevano ad essere molto più che ottimisti. Questo

premio ci chiarisce, ove mai ve ne fosse stato bisogno, che siamo sulla direzione giusta e che il prossimo passo, al netto di tutte le ultime verifiche procedurali, è quello della industrializzazione dei prodotti che contengono glutine detossificato attraverso il metodo Gluten Friendly Proprio in questo giorno davvero molto felice, voglio ringraziare chi ha creduto in questo progetto senza mai farmi pesare le lunghe attese e l'entità degli investimenti fatti: innanzi tutto tutta la famiglia Casillo, i fratelli Francesco, Pasquale e Mimmo del Gruppo Casillo SpA, che hanno investito nel Gluten Friendly addirittura quando era solo una valida ipotesi scientifica; quindi il Rettore dell'Università di Foggia prof. Maurizio Ricci, dal quale non ho mai ricevuto né esortazioni né pressioni di alcuna natura. Sono stati loro, oltre alla mia famiglia e al mio gruppo di lavoro, i miei maggiori sostenitori».

«Un risultato che ci inorgoglisce - ha aggiunto il Rettore dell'Università di Foggia, prof. Maurizio Ricci - e che chiarisce, ancora una volta, l'entità scientifica della scommessa che abbiamo fatto mesi fa. Siamo il primo Ateneo in Puglia a vincere questa competizione, ma quel che più conta, secondo me, sono gli attestati unanimi fatti registrare da questa scoperta scientifica: ovunque, nel mondo, il Gluten

con il presidente della Regione Emiliano

friendly Onlus, presieduto Costanzo Mastrangelo. Il progetto, di inclusione sociale per una diversa e innovativa integrazione dei portatori di handicap attraverso lo Sport del Baskin, sarà svolto in stretta collaborazione con l'Università di Foggia (Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive e Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale) e l'Università del «Foro Italico» Roma. Finalità del progetto è rimuovere ogni forma di discriminazione nei riguardi dei diversamente abili per creare contesti che, in condizioni di parità, consentano di esprimere le proprie capacità e potenzialità. Il Rotary «Giordano», da anni promotore di iniziative sul territorio, con baskininsieme vuole offrire alla cittadinanza e in particolare alle nuove generazioni un'opportunità fortemente educativa e formativa per la crescita umana e personale. saranno presenti all'incontro autorità e rappresentanti del mondo sportivo.



La prima, storica sede dell'Università

Friendly rappresenta una nuova frontiera alimentare avvincente e soprattutto a impatto zero. Grazie di cuore a chi ci ha lavorato in silenzio e con grande dedizione. Questa vittoria è una grande affermazione per la Capitanata».

Dalla sua costituzione ad oggi, il PNI è andato due sole volte al Sud. Nel 2012 all'Università di Salerno, nel 2015 a quella di Foggia. Di conseguenza, UniFg è anche il primo Ateneo della Puglia ad aggiudicarselo. Il primo in senso assoluto, cioè di tutte le edizioni, a fare anche l'en plein: a vincere sia la propria categoria, sia il primo premio assoluto.

FOGGIA PROVINCIA | XI |

MATTINATA COSA PREVEDE

Distretto turistico c'è il «sì» del Comune

FRANCESCO BISCEGLIA

● **MATTINATA.** Il Comune ha espresso la volontà di aderire al «distretto turistico del Gargano», proponendo alla Regione Puglia di delimitarlo. Il territorio interessato coincide con l'intero territorio comunale. Dal 2011 possono essere istituiti nei territori costieri - con decreto del presidente del consiglio dei ministri e su richiesta delle imprese del settore che operano nei medesimi territori, previa intesa con le Regioni interessate - i distretti turistico-alberghieri con gli obiettivi di riqualificare e rilanciare l'offerta turistica a livello nazionale e internazionale, di accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori del distretto, di migliorare l'efficienza nell'organizzazione e nella produzione dei servizi, di assicurare garanzie e certezze giuridiche alle imprese che vi operano con particolare riferimento alle opportunità di investimento, di accesso al credito, di semplificazione e celerità nei rapporti con le pubbliche amministrazioni.

La delimitazione di questi distretti turistici è effettuata dalle Regioni d'intesa con il ministero dell'economia e delle finanze e con i Comuni interessati. Alle imprese operanti all'interno dei distretti turistici si applicano le disposizioni agevolative in materia amministrativa, finanziaria, per la ricerca e lo sviluppo e, laddove non vi siano vincoli di natura urbanistica e paesaggistica, quelle che prevedono la «burocrazia zero». Inoltre nei distretti turistici sono attivati sportelli unici di coordinamento delle attività delle Agenzie fiscali e dell'Inps, presso i quali le imprese del distretto definiscono tutte le questioni di competenza dei medesimi enti e possono presentare richieste e istanze, anche rivolte ad altre amministrazioni statali, nonché ricevere i provvedimenti conclusivi dei relativi procedimenti. Alla luce di tutte queste previsioni normative e in considerazione dei benefici che il territorio garganico può ottenere per le imprese e l'economia dall'adesione a tale iniziativa, finalizzata a riqualificare e rilanciare l'offerta turistica a livello nazionale ed internazionale e a creare un sistema di sviluppo in rete delle aree e settori del distretto, la giunta comunale guidata dal sindaco Michele Principe ha espresso la volontà di aderire alla istituzione del «distretto turistico del Gargano».

Questa scelta è finalizzata alla esigenza di rivalutazione dell'ambito territoriale individuato, anche attraverso la creazione di forme aggregative di imprese e enti, rimarcano dal comune garganico.

La ripresa difficile

LA LEGGE DI STABILITÀ

La dote
Oltre 2,4 miliardi di euro fino al 2019. Parte delle risorse dal Fondo di sviluppo e coesione

Oggi ritocchi su giochi, sanità e sicurezza
Con l'innalzamento del deficit 2016 al 2,4% «riserva» per eventuale minore crescita

Sud, credito imposta con i «tetti»

Per le piccole imprese bonus del 20% per investimenti fino a 1,5 milioni

Marco Rogari
ROMA

Un credito d'imposta al Sud sugli investimenti automatico ma differenziato a seconda della dimensione dell'impresa e con distinti «tetti»: al 20% per le piccole aziende per singoli investimenti fino a 1,5 milioni di euro, al 15% per le «medie» fino a 5 milioni di euro e al 10% per le grandi aziende per ogni progetto d'investimento fino a 15 milioni di euro. È questo il pilastro del pacchetto Mezzogiorno che sarà inserito nella legge di stabilità con un emendamento depositato ieri sera dal Governo alla Camera in commissione Bilancio. Il bonus Sud riguarda gli acquisti di beni strumentali (macchinari, impianti e attrezzature varie) destinati a strutture produttive già esistenti in Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo ma non sarà applicabile per l'industria siderurgica, carbonifera e navale e per i settori energetico e bancario. Lo scunto fiscale sarà comunque cumulabile con il super-ammortamento al 140% già previsto della manovra.

Il finanziamento del nuovo credito d'imposta per il Sud vale 2,4 miliardi per 4 anni (oltre 600 milioni l'anno fino al 2019). Del pacchetto Sud potrebbe far parte anche il prolungamento di un anno della decontribuzione sui neo-assunti al 40%, ma su questo punto ieri sera il Governo non ha fornito ulteriori chiarimenti. Intanto Palazzo Chigi sottolinea che si registra «un ulteriore passo in avanti» per l'elaborazione dei Patti per il Sud dopo gli incontri tra il sottosegretario alla Presidenza, Claudio De Vincenti, e i Governatori di Puglia, Michele Emiliano, Basilicata, Marcello Pittella, e Sicilia, Rosario Crocetta.

Oggi dovrebbero essere depositati gli emendamenti del Governo e dei relatori. Fabio

Melilli (Pd) e Paolo Tancredi (Ap), sui nodi più attesi: dal capitolo sicurezza a quello sugli enti locali passando per la sanità e i giochi. I ritocchi sulle banche sono attesi per sabato, giornata in cui è fissata l'audizione del ministro Pier Carlo Padoan. Ma ieri il presidente della commissione Bilancio, Francesco Boccia, non escludeva un'accelerazione con un possibile anticipo a domani dell'audizione del ministro dell'Economia e quindi anche della presentazione dei correttivi sulle banche.

Quanto al pacchetto sicurezza, il Governo è orientato a co-

LE ALTRE SOGLIE
Nell'emendamento del governo sconto del 15% per le medie imprese fino a 5 milioni di investimenti e per le grandi del 10% fino a 15 milioni

prire gli interventi da inserire nella «stabilità» facendo leva sull'innalzamento del deficit 2016 dal 2,2% al 2,4% che garantirebbe la possibilità di utilizzare risorse per circa 3,3 miliardi. Come annunciato dal premier 2 miliardi sarebbero destinati al pacchetto sicurezza-cultura, gli altri 1,3 miliardi verrebbero tenuti come «riserva» da utilizzare anche nel caso in cui la crescita 2016 si rivelasse più bassa di quella prevista dal Governo (1,6%).

Sulla sanità è in arrivo un emendamento del Governo che destina fino a 300-350 milioni per finanziare le assunzioni nel Ssn di 5-6 mila tra medici e infermieri. Un ritocco che punta a depotenziare i vuoti di organici negli ospedali dopo l'entrata in vigore dell'orario «corto» europeo. I fondi arriveranno dall'anticipo delle norme sul rischio professionale tra responsabilità

civile, rivalsa, conciliazione e obblighi assicurativi. Le assunzioni saranno a metà tra infermieri e medici e fifty fifty stabilizzazioni di precari e assunzioni ex novo a seconda delle carenze regionali. In una prima fase, già a inizio anno e fino ai concorsi, saranno effettuate assunzioni tempo determinato per tamponare le emergenze.

Pronti anche i correttivi al capitolo giochi. Oltre allo stop alla pubblicità tra le 16 e le 19 per tutti i programmi destinati ai minori, a partire da cartoni animati e film per bambini e adolescenti (v. Il Sole 24 Ore di ieri), i ritocchi potrebbero riguardare anche la tassazione sul «margine» per le scommesse che potrebbe toccare quota 18% sulla rete fisica e 22% sull'on line.

Sul terreno delle pensioni il Governo potrebbe dare il via libera ad alcuni emendamenti formulati dai gruppi parlamentari magari in versione rivista. Ad dichiarare la disponibilità dell'esecutivo a discutere dei correttivi sull'anticipo al 2016 della no tax area per pensionati e sul rafforzamento dell'opzione donna è stato ieri in commissione il viceministro dell'Economia, Enrico Morando.

La commissione Bilancio ha dato il via libera a un emendamento di Scelta civica che per i contratti della Pa per acquisti di beni e servizi di valore superiore a 1 milione di euro prevede l'obbligo della pubblicità on-line sul sito dell'Anac. Disco verde della Commissione anche a due ritocchi proposti dalla commissione Affari sociali che cambiano i criteri per l'assegnazione delle risorse del Fondo povertà che saranno attribuiti in proporzione al numero dei minori disabili presenti nei nuclei. Non sarà invece data più precedenza alle famiglie con figli minori inseriti nel circuito giudiziario.

Il cantiere della manovra



SUD

Nel pacchetto Sud, che entrerà in vigore con un emendamento del Governo, ci sarà un credito d'imposta automatico modulato sulla dimensione dell'impresa e con distinti «tetti»: al 20% per le piccole aziende per singoli investimenti fino a 1,5 mln, al 15% per le medie fino a 5 mln e al 10% per le grandi per ogni investimento fino a 15-20 mln. Prolungamento di un anno della decontribuzione sui neo-assunti



SICUREZZA

L'intenzione del Governo è di coprire gli interventi sulla sicurezza portando il deficit 2016 dal 2,2% al 2,4%. Una leva che garantirebbe la possibilità di utilizzare risorse per circa 3,3 miliardi. Due miliardi sarebbero destinati al pacchetto sicurezza-cultura, gli altri 1,3 sarebbero una «riserva» da utilizzare anche nel caso in cui la crescita 2016 si rivelasse più bassa di quella prevista dal Governo (+1,6%).



SANITÀ

In arrivo un emendamento che destina fino a 300-350 milioni per le assunzioni nel Ssn di 5-6 mila tra medici e infermieri. Un ritocco che punta a depotenziare i vuoti di organici negli ospedali dopo l'entrata in vigore dell'orario «corto» europeo. Le assunzioni saranno a metà tra infermieri e medici e tra stabilizzazioni di precari e assunzioni ex novo



POLITICHE SOCIALI

Con due emendamenti alla legge di stabilità approvati ieri e proposti dalla commissione Affari sociali sono stati modificati i criteri per l'assegnazione delle risorse del fondo per la lotta alla povertà: saranno destinate alle famiglie «in modo proporzionale al numero dei figli minori o disabili». Salta la precedenza per i nuclei con minori inseriti nel circuito giudiziario



GIOCHI

Pronti anche i correttivi al capitolo giochi. Oltre allo stop alla pubblicità tra le 16 e le 19 per tutti i programmi destinati ai minori, a partire da cartoni animati e film per bambini e adolescenti, i ritocchi potrebbero riguardare anche la tassazione sul «margine» per le scommesse che potrebbe toccare quota 18% sulla rete fisica e 22% sull'on line



PENSIONI

Il Governo potrebbe dare il via libera ad alcuni emendamenti formulati dai gruppi parlamentari magari in versione rivista. Ad dichiarare la disponibilità dell'esecutivo a discutere dei correttivi sull'anticipo al 2016 della no tax area per i pensionati e sul rafforzamento dell'opzione donna è stato ieri il viceministro dell'Economia Morando

L'ANALISI

Giuseppe Maria Pignataro

La grande sfida di una politica ultraespansiva senza più deficit

Nel 2013 Larry Summers evocò il termine «staginazione secolare» per definire una prospettiva di bassa crescita di lunghissimo termine verso cui il mondo si stava proiettando. Da allora il dibattito tra gli economisti sulla sussistenza reale di un tale futuro e su come scongiurarlo si è sviluppato in modo intenso. Evidentemente, però, non con grande successo. Se è vero che l'Europa continua a soffrire di un problema di scarsa crescita. E quello che più ci deve preoccupare, l'Italia è uno dei Paesi con le performance peggiori.

L'Italia dal 1995 (anno di inizio dei programmi di attuazione dei trattati di Maastricht) al 2007 (anno pre-crisi finanziaria globale), ha registrato uno dei peggiori tassi di crescita tra i grandi paesi europei e mondiali. È stato, poi, l'unico grande paese europeo e mondiale capace di perdere 10 punti di Pil tra il 2008 ed il 2014 riportando il suo Pil pro-capite ai livelli del 1996.

L'Italia, nonostante la produzione di elevatissimi flussi di avanzi primari, resta il paese europeo e mondiale più vulnerabile agli shocks avversi globali, per effetto di un rapporto debito/Pil sempre superiore, da venti anni, di circa 40 punti percentuali alla media europea ed in netto peggioramento (+15%) rispetto al livello di prima dell'ingresso nell'area euro (121%).

Nessun grande paese, tra le grandi economie avanzate, presenta problemi strutturali complessi e mali endemici così cronici quanto come quelli

presenti in Italia. Eppure, tutti i policy makers in campo immaginano di poter ancora sovvertire le sorti del paese con terapie semplicistiche, convenzionali e a volte con dosi di astrazione dalla realtà disarmanti. Servirebbe davvero una svolta coraggiosa all'insegna di politiche per la crescita, per uscire da una traiettoria negativa di lungo termine del nostro destino economico.

La domanda chiave da cui partire, infatti, deve essere: è possibile ipotizzare che dopo aver registrato un misero +0,7% di crescita nel 2015 (a ritmi peraltro tendenzialmente decrescenti), in presenza di uno scenario irripetibile dovuto a fattori esterni concomitanti molto potenti come il basso prezzo del petrolio, il favorevole cambio euro/dollaro, i tassi di interesse sui prestiti molto contenuti e la liquidità abbondante, riusciremo a crescere, come per incanto, al ritmo dell'1,6% sia nel 2016 che negli anni a venire?

Difficile crederlo. Perciò è necessario porre al centro del dibattito sulla politica economica un altro quesito, che è quello cruciale per cambiare il nostro futuro: come è possibile, nelle condizioni date, adottare una politica economica ultraespansiva che abiliti una crescita consistente degli investimenti pubblici, l'inizio di un percorso di drastico abbattimento della pressione fiscale, la riaccensione in contestualità dei principali motori della nostra economia, l'aggressione convinta ai mali endemici che opprimono e devastano il paese, l'avvio di un vasto programma di ammodernamento che promuova l'innovazione, la produttività e la crescita demografica, senza accrescere il deficit ed il debito?

Solo chi darà una risposta credibile a questo punto di domanda e avrà il coraggio di elaborare un progetto su vasta scala ad essa funzionale potrà prospettare un attendibile ipotesi di cambiamento virtuoso e di vera discontinuità.

giuseppemariapignataro57@gmail.com

LAVORO

Jobs act. In una circolare del ministero i chiarimenti sul versamento delle nuove maggiorazioni del 30%

Lavoro nero, la sanzione si paga con F23

Le somme andranno a finanziare le attività di vigilanza contro il sommerso

Luigi Calazza
Roberto Calazza

Si perfeziona il quadro operativo elaborato dal ministero del Lavoro per l'applicazione della massimizzazione e della sospensione dell'attività imprenditoriale in caso di accertamento della occupazione di lavoratori in nero. La stessa Guardia di finanza, a sua volta, ha delineato le prime linee operative per i propri militari in caso di accertamento delle medesime irregolarità.

Con la lettera circolare prot. 21476 del 7 dicembre, il Lavoro riprende l'argomento, rivolgendolo le proprie indicazioni per gli organi di vigilanza in merito alle modalità di pagamento delle nuove sanzioni da adottare dal 24 settembre (articolo 22 del Dlgs 151/15) a seguito dell'accertamento dell'occupazione irregolare di lavoratori.

È stata senz'altro una novità

l'introduzione, da parte del decreto, della cosiddetta sanzione proporzionata che trova applicazione in caso di comminazione della massimizzazione per l'occupazione di lavoratori in nero. In tale ipotesi la sanzione va da 1.500 a 9 mila euro per cia-

IL COORDINAMENTO

Anche la Guardia di finanza dovrà ricordarsi con la sede centrale e quelle territoriali dell'Ispezzorato

scun lavoratore in caso di impiego di questi sino a 30 giorni di effettivo lavoro. La sanzione si raddoppia nel caso di impiego di ciascun lavoratore in nero da 31 a 60 giorni di effettivo lavoro, e si raddoppia ancora, infine, in caso di impiego del la-

voratore oltre i 60 giorni di effettivo lavoro.

Fermo restando quanto sopra, la lettera circolare, nel confermare il pagamento della sanzione mediante F23, prevede che in esso dovrà essere indicato, tra l'altro, il codice tributo "79AT", attraverso cui dovranno essere evidenziate le maggiorazioni del 30% alle normali sanzioni introdotte per la massimizzazione per lavoro nero e alle somme aggiuntive da versare per la revoca del provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale, nonché per le maggiorazioni ad alcune sanzioni introdotte dall'articolo 14, comma 1 lettera c), del decreto legge Destinazione Italia 145/13 (convertito dalla legge 9/14). Queste ultime sanzioni si riferiscono anche alle violazioni riguardanti il superamento delle 48 ore settimanali (compreso lo straordinario), nonché la man-

cata concessione dei riposi giornalieri e settimanali.

La distinzione della modalità di versamento di cui si è fatto sopra cenno è motivata dalla circostanza che tali maggiorazioni sono destinate a finanziare le misure anche di carattere organizzativo finalizzate a una maggiore efficacia della vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale e ad iniziative di contrasto al lavoro sommerso e irregolare e di prevenzione e promozione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro effettuate dalle Direzioni territoriali.

La Guardia di finanza, prendendo spunto dal Dlgs 149/15 - istitutivo dell'Ispezzorato nazionale del lavoro - e dal citato Dlgs 151/15 ha ripilogato le novità introdotte dai decreti e dalle connesse circolari emanate dal ministero del Lavoro.

Tuttavia, con la lettera circolare 353237 del 30 novembre, è



QUOTIDIANO DEL LAVORO
Approfondimenti e news per aziende e consulenti

Il quotidiano digitale offre gli articoli degli esperti de «Il Sole 24 Ore» oltre agli approfondimenti di Guida al Lavoro e al link alla documentazione e alla banca dati Unico Lavoro 24.

www.quotidianolavoro.it/sole24ore.com

stato posto in evidenza l'obbligo di ogni altro Organo di vigilanza, e quindi della stessa Guardia di finanza, che svolge accertamenti in materia di lavoro e legislazione sociale, di ricordarsi con le sedi centrali e territoriali dell'Ispezzorato, allo scopo di uniformare l'attività di vigilanza ed evitare la sovrapposizione di interventi ispezzivi. Coordinamento che, in verità, seppure previsto dalle precedenti disposizioni, non ha mai trovato reale applicazione.

A tal proposito, occorre evidenziare che il Dlgs 149/15 dispiegare tutti i suoi effetti solo dopo l'emanazione dei decreti attuativi di cui all'articolo 5, comma 1 del medesimo decreto (che avrebbero dovuto essere emanati entro il 7 novembre), ai quali è demandata l'organizzazione dell'Ispezzorato nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Assistenza. Le istruzioni dell'istituto

Nuovi profili e credenziali per i servizi Inail

Mauro Pizzini

Da oggi cambiano le procedure Inail per il rilascio delle credenziali d'accesso ad alcuni servizi online e le modalità di registrazione per alcune categorie di utenti. Vengono, in particolare, creati tre nuovi profili utenti: il "legale rappresentante ditta", l'amministratore delle utenze digitali e il "datore di lavoro".

Le nuove modalità d'accesso sono definite nella circolare Inail 81/15 dello scorso 30 novembre, in cui si chiarisce che le credenziali istituite sostituiscono quelle finora utilizzate dagli utenti profilati come "azienda" e dai soggetti registrati come "subdelegato azienda". Questi soggetti potranno adesso accedere ai servizi online tramite credenziali di accesso dispositive rilasciate dall'Inail, credenziali di accesso dispositive rilasciate dall'Inps e riconosciute dal sistema dell'Inail ("federazione Inps"); carta nazionale dei servizi (Cns); credenziali Spid, il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese, non appena attivato il nuovo sistema di login.

La circolare ricorda che le credenziali dispositive dell'Istituto possono essere richieste attraverso il servizio online o presso qualsiasi sede locale e sono rilasciate in seguito a verifica dell'identità del soggetto richiedente. Il primo profilo introdotto è quello del legale rappresentante ditta e vale per tutti i servizi a cui si accedeva finora tramite codice ditta e password, come l'autoliquidazione o il Duce online. Tutte queste procedure sono ora accessibili tramite le nuove credenziali, basate sul codice fiscale del legale rappresentante o di un soggetto da lui delegato. Per evitare disagi, fino al 30

aprile 2016 le utenze "codice ditta" e "legale rappresentante azienda", tuttavia, coesisteranno. Dal 1° maggio al 31 agosto 2016, invece, gli utenti che non avranno attivato le credenziali dispositive del "legale rappresentante azienda" potranno utilizzare ancora l'utenza "codice ditta" solo per accedere al servizio online "Variazione legale rappresentante". Con la previsione del "delegato ai servizi" è stato data la possibilità al legale rappresentante in possesso di credenziali dispositive di delegare uno o più dipendenti ad accedere ai servizi online per effettuare gli adempimenti. Il delega-

L'ACCESSO

Il legale rappresentante delle grandi aziende può delegare una o più persone come amministratori delle utenze digitali

to ai servizi può accedere alle procedure riguardanti la gestione delle posizioni assicurative e il versamento dei premi.

Per le grandi aziende è stata prevista, poi, la facoltà in capo al legale rappresentante di abilitare uno o più soggetti come "amministratore delle utenze digitali": si tratta dell'unico ruolo che può essere attribuito anche dagli operatori internet di sede Inail.

Il profilo "datore di lavoro" è stato, infine, creato per l'accesso esclusivo ai servizi online che permettono la presentazione delle denunce di infortunio e malattia professionale e delle dichiarazioni in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Licenziamenti. Eccezione d'intempestività respinta dalla Corte d'appello di Milano

Legittimo il recesso oltre la soglia del comporta

Uberto Percivalle
Serena Pasquotto

La sentenza della Corte d'appello di Milano (sezione lavoro) 780 del 5 ottobre offre interessanti spunti sul requisito di tempestività cui soggiace il recesso datoriale per superamento del periodo di comporta.

Investita della controversia, la Corte ha confermato la decisione del giudice di primo grado con la quale era stata dichiarata la legittimità del recesso intervenuto a distanza di ben 457 giorni dalla scadenza del comporta, decorso a seguito di 365 giorni di malattia con-

tinuativa (cosiddetto comporta secco). Il ricorso della lavoratrice si fondava sulla considerazione che l'aver tollerato 457 giorni di malattia (dopo un comporta di 365 giorni) prima di intimare il licenziamento, avesse ingenerato in lei l'affidamento nella conservazione

IL PRINCIPIO

Tutelato il diritto del datore di lavoro di valutare in un breve lasso di tempo un possibile riutilizzo del dipendente

ne del posto di lavoro, malgrado il prolungarsi della malattia. È interessante notare come la lavoratrice intendesse, tra l'altro, provare che la legittima aspettativa di riprendere servizio dipendesse da colloqui d'incoraggiamento intercorsi con i responsabili aziendali, dopo aver superato il termine di comporta. I giudici sul punto sono stati tranchanti nel ritenere che, proprio la correttezza e la buona fede che la lavoratrice riteneva violata, dovevano far ritenere che si trattasse solo di parole d'incoraggiamento, comprensibili dato il momento critico della

vita della dipendente, ma prive di valenza giuridica nell'obbligare al suo reinserimento al rientro dalla malattia, dato l'inevitabile evolversi della situazione organizzativa di qualsiasi società.

La Corte d'appello, nel respingere l'eccezione d'intempestività del recesso, ha richiamato quella giurisprudenza prevalente secondo cui il datore ha il diritto di attendere il rientro in servizio del lavoratore malato per poter valutare un possibile riutilizzo nell'assetto riorganizzativo, ma senza che tale attesa costituisca una rinuncia al diritto di recesso.

Non esistendo termini di legge, la tempestività del licenziamento dopo il rientro deve valutarsi caso per caso. Su tale punto si deve constatare come nel caso al vaglio la società abbia proceduto al licenziamento in tempi stretti, dopo soli nove giorni dal rientro in servizio della lavoratrice. Si potrebbe pensare (anche se a dire il vero la Corte d'appello non lo afferma) che il brevissimo intervallo tra la ripresa in servizio e il licenziamento sia stato valutato come prova della buona fede nell'attendere il rientro dalla malattia, anche se per poi decidere il recesso. Questo spiegherebbe perché in precedenti casi (ad es. Cass. 267/91), il decorso di un tempo più lungo dal rientro, non spiegabile

con la necessità aziendale di verificare concretamente l'opportunità di conservare il posto di lavoro, abbia invece portato a una censura di intempestività.

In conclusione, se la sentenza commentata esclude che, perdurando la malattia, basti superare la soglia del comporta per rendere intempestivo il licenziamento, nel caso di licenziamento intimato dopo il rientro in servizio, vi è rischio che il lasso di tempo, seppur piuttosto breve, tra il momento della ripresa lavorativa e l'irrogazione del licenziamento, eventualmente accompagnato da altre circostanze penalizzanti, possa equivalere ad implicita rinuncia a risolvere il rapporto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA